

Dopo le polemiche sui criteri di ripartizione

L'Unione Arberia incontra Caligiuri e Mancini sui Pisl

CATANZARO – Il caso dei fondi per Pisl “Minoranze Linguistiche” è stato affrontato ieri nel corso di una riunione tra gli Assessori **Giacomo Mancini** e Mario Caligiuri con Aldo Marino, presidente dell'Unione dei Comuni Arberia, nonché sindaco del Comune di Vaccarizzo Albanese, e il consigliere comunale di San Demetrio Corone, Salvatore Mauro. Alla riunione hanno partecipato anche i dirigenti regionali Anna Tavano, autorità di gestione del Por Calabria Fesr 2007/2013, e Luigi Zinno direttore del nucleo di valutazione del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria. Gli assessori hanno ribadito che «il percorso amministrativo seguito finora, che comprende anche il criterio di ripartizione dei fondi tra le minoranze - è scritto in un comunicato della Regione - è stato avviato a suo tempo dalla precedente amministrazione regionale, sulla base di accordi condivisi da tutte le amministrazioni provinciali della Calabria. Un iter che poi è proseguito senza che mai nessuna Provincia abbia posto delle obiezioni in merito». «Gli amministratori delle comunità arbereshe - prosegue la nota - dopo aver ringraziato gli assessori per la disponibilità all'ascolto delle loro ragioni, hanno chiesto la modifica del criterio di riparto stabilito con la delibera di giunta n.163 del febbraio 2010, e quindi precedente all'insediamento della giunta **Scoppelliti**, al fine di tener conto della effettiva consistenza delle minoranze presenti in Calabria. Tutti i partecipanti alla riunione hanno manifestato la ferma volontà di non perdere le risorse previste dal Por 2007/2013 per i Pisl relativi alle minoranze linguistiche, che consistono in 14 milioni di euro». «In risposta a quanto richiesto - prosegue il comunicato - gli assessori hanno precisato l'impossibilità di modificare l'impianto esistente nei tempi stringenti previsti per la pubblicazione del bando, che se non rispettati costringerebbero a impiegare le risorse assegnate alle minoranze per altri interventi».

